



Via Piave, 1 Tel. 0961 722325 e-mail: czis00900l@istruzione.it - pec: czis00900l@pec.istruzione.it
Web: iisdenobilicz.edu.it - C.F.97061260796 - Cod. Mecc. CZIS00900L

IL CURRICOLO D'ISTITUTO



Liceo Artistico - Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane opzione economico-sociale

Anno scolastico 2022/2023

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intessono e si costruiscono i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

L'Istituto De Nobili ha inteso elaborare un curricolo finalizzato allo sviluppo di competenze reali e quanto più certificabili, legate alla specificità dei suoi indirizzi di studio.

Con il Progetto Curricolare d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

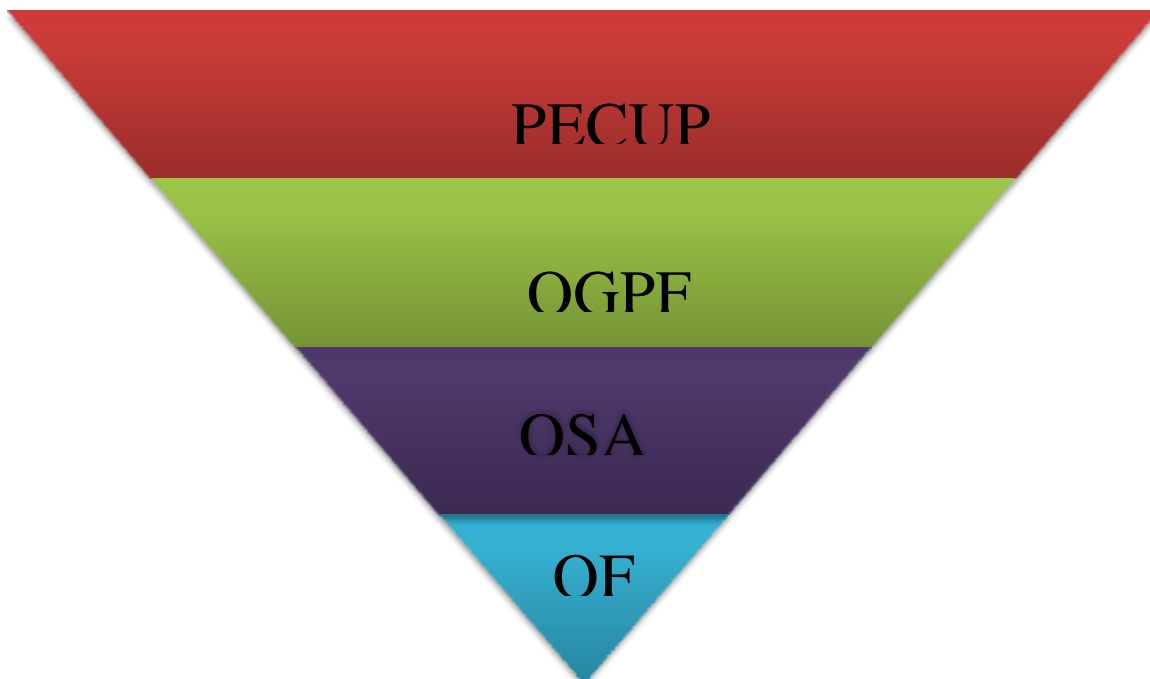
Il Curricolo garantisce nel tempo una struttura portante e il suo aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale quadro normativo sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione, ai fini del raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi fissati nel RAV e nel PDM.

DAL PECUP AL CURRICOLO PER COMPETENZE

Il percorso prevede:

1. **IL QUADRO RIFERIMENTO NORMATIVO:** Le norme di legge che stabiliscono gli obiettivi del percorso di formazione dell'alunno e costituiscono i punti di riferimento per effettuare la programmazione.
2. Il **PECUP** - Profilo educativo, culturale e professionale dell'alunno in uscita dal percorso liceale -, definito per i licei.
3. Gli **OGPF** - Obiettivi generali del percorso formativo della nostra scuola -.
4. Gli **OSA** - Obiettivi specifici di apprendimento-, individuati dai singoli Dipartimenti e relativi ai tre indirizzi liceali, in termini di Conoscenze, Capacità e Competenze relative al primo biennio, al secondo biennio ed al quinto anno.
5. Gli **OF** - Obiettivi Formativi - definiti dalle programmazioni individuali dei docenti
6. I livelli di competenze con riferimento al quadro europeo (EQF).

I RIFERIMENTI NORMATIVI LA PROGRAMMAZIONE



LA RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE

1. Il Quadro normativo di riferimento e i criteri della programmazione stabiliti dalla legge

La scuola dell'autonomia programma e organizza in piena libertà gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi.

La programmazione, tuttavia, deve muoversi all'interno di uno spazio orientato da precisi riferimenti e vincoli:

- **I riferimenti sono di ordine normativo:**
 - **D.P.R. n. 275/99:** Regolamento dell'autonomia scolastica;
 - **D.L. n. 76/2005:** Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
 - **RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 18 dicembre 2006:** competenze chiave per l'apprendimento permanente competenze di cittadinanza;
 - **LEGGE n. 296/ 2006:** adempimento dell'obbligo di istruzione; acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricoli; quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;
 - **D.M. n. 139/2007:** 16 competenze da certificare, articolate nei 4 assi culturali; competenza digitale comune a tutti gli assi; regolamento in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
 - **RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 23 aprile 2008** sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente; descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche distinti per conoscenze, abilità, competenze;
 - **D.P.R. n. 122/2009:** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
 - **D.M. n. 9/2010:** Livelli per la certificazione delle competenze di base e modello di certificato;
 - **D.P.R. n. 89/2010:** Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento liceale;
 - **D.M. n. 211/2010:** Indicazioni nazionali sugli OSA (obiettivi specifici di apprendimento);

- **Legge n.107/2015:** Riforma della scuola: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **Decreti attuativi Legge n. 107/2015:**
 - o D.Lgs. n. 59/2017, Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica;
 - o D.Lgs. n. 60/2017, Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività;
 - o D.Lgs. n. 62/2017, Esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
 - o D.Lgs. n. 63/2017, Effettività del diritto allo studio;
 - o D.Lgs. n. 66/2017, Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 Maggio 2018:** quadro di riferimento delle competenze chiave di Cittadinanza;
- **Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018**, chiarimenti riguardo le prove scritte d'esame e i criteri di valutazione secondo griglie nazionali che saranno fornite dal MIUR.

- **I vincoli sono di ordine culturale:**

- a) il **PECUP** esplicita ciò che ogni studente deve **sapere, saper fare e saper essere** al termine del ciclo di studi del liceo, in relazione alle diverse dimensioni della persona;
- b) gli **OGPF** collegati al **PECUP**, ma contestualizzati rispetto al grado di scuola e all'età psicologica degli alunni, forniscono indicazioni sulla natura e il significato degli interventi educativi e didattici da predisporre;
- c) gli **OSA** declinano conoscenze e abilità, distinte per discipline ed educazioni, da proporre durante un anno scolastico, un periodo e un grado di scuola; la competenza è un insieme integrato di conoscenze e di abilità che si sono personalizzate ed armonizzate nell'agire responsabile di ciascuno;
- d) gli **OF** devono essere individuati da ogni docente nella programmazione individuale considerando: l'individuazione delle caratteristiche della classe e degli alunni, il livello delle loro capacità, gli interessi, le motivazioni, i bisogni, le condizioni organizzative stabilite dal **POF**.

2. IL PECUP

Il Decreto del Presidente della Repubblica stabilisce che *“I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore (...) e forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali”* (art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 89/2010 *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei”*).

In questo quadro di riferimento, il **PECUP** determina i livelli essenziali di prestazione che ogni Istituto d’istruzione e di formazione deve assicurare.

L’**Allegato A** (D.Lgs. n. 226/2005) stabilisce un’articolazione del Profilo in relazione allo sviluppo:

1. dell’Identità (definita nelle sue dimensioni di Conoscenza di sé, Relazione con gli altri e Orientamento)
2. degli strumenti culturali da acquisire
3. degli obiettivi di Convivenza Civile da raggiungere;
4. del punto d’arrivo cui tendere.

Un **soggetto** è riconosciuto **competente** quando, mobilitando tutte le sue capacità intellettive, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali, spirituali e religiose utilizza le **conoscenze** che apprende e le **abilità** che possiede per arricchire ed esprimere il proprio personale modo di:

5. essere e proporlo agli altri
6. interagire con l’ambiente naturale e sociale
7. risolvere i problemi che incontra di volta in volta
8. riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre
9. comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali
10. maturare il senso del bello
11. conferire senso alla vita

L'Allegato A (D.P.R. n. 89/2010) stabilisce che ogni studente in uscita dal Liceo deve aver approfondito conoscenze, acquisito capacità e maturato competenze in cinque aree di riferimento:

1. Area metodologica
2. Area logico-argomentativa
3. Area linguistica e comunicativa
4. Area storico-umanistica
5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Area metodologica	2. Area logico-argomentativa
<ul style="list-style-type: none"> • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
Area linguistica e comunicativa	Area storico-umanistica
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: • Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. • Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. • Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessita di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
--	--

Area scientifica, matematica e tecnologica

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

I **saperi e le competenze** sono riferiti:

- Alle otto competenze chiave di cittadinanza:

- 1. Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2. Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
- 3. Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- 4. Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- 6. Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- 7. Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Secondo la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018 il quadro di riferimento delle competenze chiave di Cittadinanza, numericamente uguali a quelle del 2006, sarà il seguente:

- 1. Competenza alfabetica funzionale**
- 2. Competenza multilinguistica**
- 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria**
- 4. Competenza digitale**
- 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- 6. Competenza in materia di cittadinanza**
- 7. Competenza imprenditoriale**

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

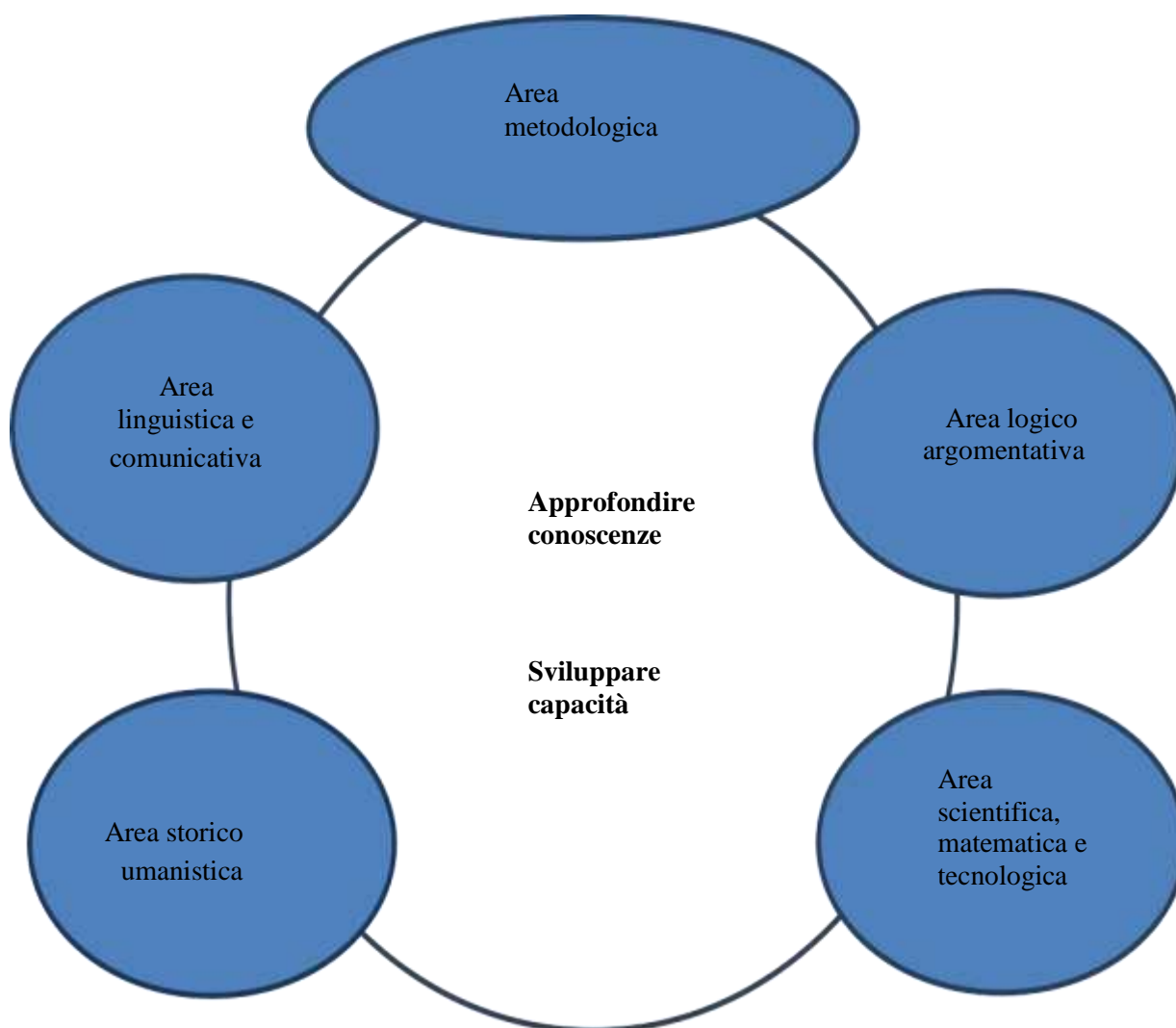
- ai quattro assi culturali

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le **conoscenze** e le **abilità** riferite a **competenze** di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO
<ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;• Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;• Utilizzare e produrre testi multimediale.	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	ASSE STORICO-SOCIALE
<ul style="list-style-type: none">• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;• Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

L'Istituto G. De Nobili recepisce il profilo educativo culturale e professionale così come è definito dalla legge e lo cala nella sua realtà territoriale e nella proposta didattica, attraverso la definizione degli Obiettivi Generali del Processo Formativo e degli Obiettivi Specifici di Apprendimento specificati dai Dipartimenti disciplinari.

ALLEGATO A (D.P.R. n. 89/2010)



3. GLI OGPF

Gli obiettivi generali del processo formativo declinano il PECUP nella specificità della scuola di appartenenza, indicando quegli obiettivi, ancora trasversali, da ricercare nella realtà scolastica in cui si opera. Questi sono definiti dalla legge nell'allegato C del D. Lgs. 17.10.2005.

“In quanto liceo, ogni percorso promuove le competenze del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del secondo ciclo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei. I vari licei affermano però la propria identità interpretando il Profilo secondo le specifiche prospettive indicate nel Capo II del decreto legislativo” ovvero secondo gli Obiettivi generali del processo formativo.

Questi obiettivi possono essere definiti mete, traguardi ai quali gli allievi devono pervenire avvalendosi di tutte le attività educative e didattiche svolte dalla scuola. Dunque la legge stabilisce i traguardi formativi, ma la singola scuola decide la strada ed i mezzi per raggiungerli in base alla sua realtà territoriale, alla peculiarità della sua offerta formativa, allo specifico del suo progetto didattico. Gli obiettivi generali si riferiscono allo sviluppo della persona umana nei suoi diversi aspetti (ambito cognitivo, relazionale, affettivo, motorio) e non rientrano in una sola disciplina di studio, ma si avvalgono di tutte per la loro progressiva realizzazione.

Nel quadro tracciato dal decreto legislativo, ogni percorso liceale promuove la trasformazione dell'insieme delle conoscenze e delle abilità del suo piano di studi in competenze personali, secondo il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, tenendo presenti gli obiettivi generali di seguito indicati.

Ricerca dell'unità della cultura. Ogni percorso liceale non mira ad una semplice collazione, ancorché sistematica, di «saperi». La sua ambizione è piuttosto di trasformare, grazie alla mediazione educativa e didattica dei docenti, i «saperi» in «sapere» e le «singole discipline» in «cultura». Il rapporto libero, aperto, costruttivo e critico con le diverse prospettive di ricerca, infatti, consente ai giovani di costruirsi una personale visione del mondo e di integrare in modo armonico le diverse componenti della propria personalità.

Promozione dell'interdisciplinarietà. Se è utile ordinare il sapere per discipline, non è meno utile ricordare l'impossibilità di affrontare una disciplina a prescindere dalle altre. Fare matematica implica, infatti, anche correttezza linguistica, sensibilità storica, estetica, tecnico- operativa, morale. In tale quadro, non è produttivo un insegnamento autoreferenziale e segmentato delle singole discipline. L'abitudine a trasferire strumenti e schemi concettuali da un contesto disciplinare ad un altro, la scoperta del carattere fortemente generativo del punto di vista extradisciplinare, il riconoscimento della complessità dei metodi e dei concetti che danno maggior senso alla realtà e alla

vita individuale e sociale diventano, quindi, una costante dell'intenzionalità formativa.

Avvaloramento della storicità. È importante quanto illuminante cogliere gli eventi storici di genesi e di evoluzione di qualsiasi ambito disciplinare. I contenuti e i metodi di ogni disciplina si arricchiscono, infatti, di senso e di motivazione quando sono posti all'interno di uno sfondo storico e sociale che ne giustifichi e contestualizzi la nascita, lo scopo e lo sviluppo.

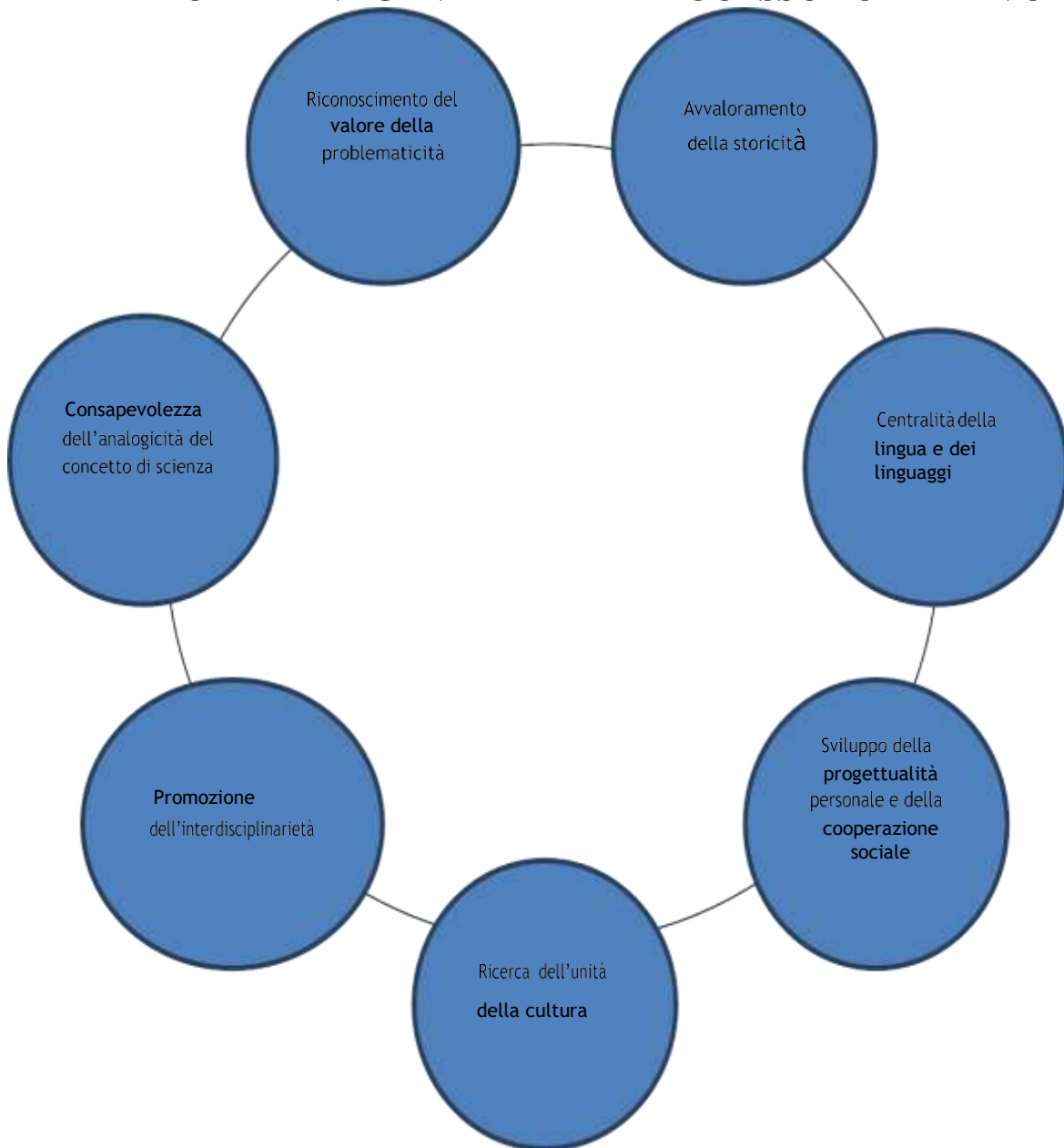
Centralità della lingua e dei linguaggi. Poiché il fatto linguistico non è esclusivo delle lingue, ma appartiene a tutte le espressioni simboliche della cultura umana, ogni scienza, e conseguentemente ogni disciplina di studio, analogamente alle lingue, non può trascurare i problemi legati al linguaggio ed alla comunicazione all'interno e all'esterno del proprio settore culturale.

Consapevolezza dell'analogicità del concetto di scienza. Le discipline umanistiche rivendicano una scientificità analoga a quella delle discipline esatte e naturali, anche se, ovviamente, sono diversi i criteri e le condizioni attraverso i quali possono affermare la fondatezza e l'affidabilità dei propri contenuti. Scientificità, infatti, è "rendere ragione" in modo pubblico e rigoroso della realtà che si studia e problematizzare, sul piano logico e sociale, posizioni ed ipotesi rispetto alla stessa, con serietà metodologica e atteggiamento critico.

Riconoscimento del valore della problematicità. La dimensione problematica rimanda all'originaria complessità del reale, agli interrogativi esistenziali che tale complessità ha suscitato e suscita negli uomini, al rigore argomentativo che deve accompagnare le risposte a tali interrogativi, alla collocazione psicologica, storica e sociale delle visioni del mondo di ciascuno. Competenza è orientarsi in questa dimensione, assumendola come ordinario atteggiamento professionale e di vita.

Sviluppo della progettualità personale e della cooperazione sociale. Affermare la persona come protagonista dei significati del proprio essere e agire vuol dire tendere ad un apprendimento sempre frutto di ricerca personale libera e consapevole sui valori che si avvertono rilevanti per la propria esistenza. Da qui l'attitudine alla progettazione di sé e delle proprie esperienze di vita. Il progetto di vita personale, tuttavia, esige un alto grado di coinvolgimento e di interazione con gli altri, in maniera intima e diretta. In questo senso, i percorsi liceali sono chiamati ad alimentare la fiducia sociale, a promuovere relazioni di empatia e di cooperazione con gli altri e a dimostrare, con l'esperienza diretta, che il benessere personale contribuisce sempre alla preservazione ed alla crescita del benessere sociale, e viceversa.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO



4. GLI OSA

Gli obiettivi specifici di apprendimento disciplinare, diversificati per i singoli indirizzi liceali, sono:

- stabiliti per legge, specificati nel decreto interministeriale del 7.10.2010 n. 211
- attribuiti alle diverse tipologie di licei
- differenziati in Primo biennio, Secondo biennio e Quinto anno.

Gli OSA indicano dunque le **conoscenze** (il sapere), le **capacità** (il saper fare) e le **competenze** (il saper essere) alle quali gli allievi pervengono, tramite l'azione educativa e didattica della scuola; specificano i livelli essenziali di prestazione che le scuole in generale devono assicurare per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione.

Pertanto:

- La formazione liceale cambia assieme all'intero sistema della Scuola Secondaria Superiore.
- La nuova formazione deve consentire che gli studenti abbiano gli strumenti, il tempo e la forza per approfondire e rafforzare quanto appreso.
- L'autonomia è una risorsa per progettare.
- La connessione tra la tradizione e la modernità si realizza nei nuovi indirizzi, destinati a collegare la cultura liceale al mondo contemporaneo.

LA NUOVA STRUTTURA DEI LICEI



Tutti i percorsi liceali hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato.

Indirizzi di studio

La centralità del progetto educativo e culturale del nostro Istituto trova la sua legittimazione nella centralità dell'alunno individuato come persona, cittadino e figura professionale.

L'Istituto assume come modello di riferimento quello di una scuola che promuove la formazione integrale, ovvero la "licealità", in un avanzamento progressivo di traguardi cognitivi, alla luce di una concezione unitaria del sapere, che compenetri la cultura umanistica e quella scientifica, aperta alle sollecitazioni ineludibili del sociale, del mondo delle tecnologie e delle comunicazioni, su cui innestare curricula differenziati e professionalizzanti.

Questa scuola vuole essere non solo il "luogo" della trasmissione formativa del sapere, ma il laboratorio dove il ragazzo può diventare co-attore e co-gestore del processo di insegnamento-apprendimento, perché tutte le sue potenzialità entrano in gioco e si possono esprimere: oltre lo studio e l'impegno, la creatività, la fantasia, la comunicazione.

Queste le caratteristiche degli indirizzi di nuovo ordinamento:

Il Liceo Artistico: è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Il Liceo Linguistico: si prefigge il raggiungimento di una competenza linguistica, culturale e metodologica. Lo studio approfondito delle lingue inglese, francese e tedesco, unito ad un lavoro accurato sulla lingua e letteratura italiana e all'uso di un metodo rigoroso nelle materie scientifiche, abitua lo studente ad orientarsi e ad interagire nei diversi contesti comunicativi e culturali.

Il Liceo delle Scienze Umane: si caratterizza per la centralità degli studi volti ad indagare le relazioni umane e sociali. La compresenza di discipline scientifiche ed umanistiche, tra cui il latino, mira ad assicurare una formazione approfondita sia a livello di cultura generale, sia negli ambiti pedagogico, psicologico e socio-antropologico.

LICEO ARTISTICO



“Ci sono pittori che dipingono il sole con una macchia gialla, ma ce ne sono altri che grazie alla loro arte e intelligenza, trasformano una macchia gialla nel sole”.

P. Picasso

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (Regolamento Licei - art. 4 comma 1).

L’apprendimento deve consentire in ogni allievo la corretta ed autonoma gestione di strumenti, mezzi, metodologie e contenuti per educare al riconoscimento delle relazioni logiche, emozionali, intuitive che si stabiliscono fra i vari linguaggi. Occorre educare lo studente a comprendere i linguaggi, i processi, le tecniche della comunicazione e della produzione artistica, per costruire un profilo formativo flessibile e polivalente. Gli alunni provenienti dalla scuola media sono accolti con un’attenta valutazione dei livelli di apprendimento e vengono gradualmente indirizzati nei vari corsi di studio seguendo i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali. Il Liceo Artistico ha come finalità lo sviluppo delle capacità sia teoriche che pratiche nel settore delle arti visive, della progettazione e della comunicazione.

I valori portanti dell’azione educativa sono lo sviluppo della creatività e della facoltà immaginativa, del senso critico e dell’abitudine alla riflessione e alla problematizzazione. Autonomia della produzione, grado della rielaborazione personale, originalità: questi sono gli obiettivi sui quali si concentra l’azione educativa e didattica del liceo artistico. L’orientamento è quello di formare personalità creative e flessibili, capaci di utilizzare i propri strumenti pratici e concettuali per affrontare una realtà (sociale e professionale) che richiede sempre più capacità di adattamento e di

intelligenze pronte nel comprendere realtà in continuo cambiamento. Il metodo di insegnamento fa leva sulla capacità dell'educazione artistica di imprimere concretezza al proprio fare: da qui l'importanza dell'esperienza diretta, da qui la scelta di un metodo interattivo e cooperativo nell'insegnamento e nell'apprendimento, perché lo studente non riceva semplicemente dall'esterno delle informazioni, ma ne faccia una società educante di cui studenti e insegnanti sono parte: solo in tale contesto l'apprendimento si configura come un trasformarsi in un contesto dove si impara a coesistere, ad accettarsi reciprocamente, a cercare il confronto con l'altro.

Profilo in entrata

Allo studente che si iscrive al Liceo Artistico si chiedono:

- Passione per i molteplici linguaggi artistici
- Interesse ad esprimere la propria creatività e progettualità
- Interesse per lo studio delle discipline artistiche e una buona applicazione delle stesse

Profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoresche, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Curvatura Plastico-pittorica

Il cui piano di studio è così strutturato:

Disciplina	III anno	IV anno	V anno
Discipline Pittoriche	3	3	3
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3	3
Laboratorio della Figurazione pittorica	3	3	4
Laboratorio della Figurazione scultorea	3	3	4

Ogni studente che opterà per la curvatura, una volta scelto l'indirizzo Arti Figurative, farà parte di una classe terza costituita da ragazzi che hanno effettuato la stessa scelta. Alle curvatures è dedicata una quota oraria delle discipline d'indirizzo che viene gestita dai docenti lungo l'anno scolastico. I docenti dell'indirizzo Arti Figurative che insegnano in una sezione con curvatura possiedono specifiche competenze relative all'approfondimento. La curvatura non preclude lo studio dei contenuti previsti da Arti Figurative, essa rappresenta invece un momento di analisi più attenta inerente ai molteplici linguaggi che caratterizzano quest'indirizzo.

Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si rimanda alle programmazioni di Dipartimento.

LICEO LINGUISTICO



“Il curriculum è simile ad una conversazione animata su un argomento che non può mai essere definito fino in fondo... il processo comprende la conversazione, il mostrare e il raccontare, e infine la riflessione...”

J. BRUNER

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1). L’asse culturale che caratterizza il piano di studi del Liceo Linguistico è costituito dall’esplorazione trasversale dei saperi e da un approccio basato sull’esperienza del “fare lingua”, con una didattica attiva e aperta culturalmente alle esperienze internazionali, arricchita dalle nuove tecnologie multimediali. Questo fine si persegue anche attraverso l’uso veicolare della lingua straniera per apprendere discipline non linguistiche, a partire dal terzo anno, e attraverso stage, scambi, soggiorni all’estero e utilizzo di docenti esperti di madrelingua e di assistenti di lingua straniera. La finalità dell’attività didattica è quindi la trasmissione di un sapere che sia espressione di valori e di fenomeni culturali e che riesca a fare entrare lo studente in contatto con un’entità culturale diversa da quella locale. Nel Liceo Linguistico hanno ruolo prioritario l’area logico-argomentativa, identificazione di problemi e individuazione di possibili soluzioni, educazione al rigore logico, capacità di sostenere una propria tesi e di argomentarla in maniera efficace, valutando anche le tesi altrui, e l’area linguistica-comunicativa, padroneggiare la lingua italiana e acquisire competenze di livello avanzato nelle lingue straniere studiate, sapere integrare nel proprio percorso di studio e personale l’uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione, che vengono approfondite e sviluppate in tutte le discipline, anche in quelle non di indirizzo. Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza

L'indirizzo punta in particolare nel primo biennio sullo sviluppo di due competenze:

- imparare a imparare;
- comunicazione in lingua madre e in lingua straniera utilizzando adeguatamente i linguaggi specifici (soprattutto nel triennio).

L'indirizzo mira altresì al potenziamento della didattica laboratoriale per formare persone competenti, in grado di essere coinvolte attivamente svolgendo compiti e risolvendo problemi, così da scoprire e padroneggiare i saperi teorici ad essi sottostanti, per formarsi come persone competenti e autonome. Per questo viene scelta, come ulteriore competenza di cittadinanza da privilegiare nel secondo biennio e nel quinto anno, "l'agire in maniera autonoma e responsabile per favorire lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità", sapersi cioè inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Offre allo studente la possibilità di:

- conoscere ed integrare più sistemi linguistici e culturali;
- acquisire in tre lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative (due almeno al livello B2, una almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento);
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali;
- riconoscere gli elementi caratterizzanti le lingue studiate e saper passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- saper affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e scambio.

L'insegnamento delle lingue straniere si basa sui seguenti principi metodologici:

- la lingua come reale strumento di comunicazione;
- lo sviluppo di una sicura padronanza delle lingue;
- il contributo di esperti madrelingua;
- lo studio della letteratura;
- esperienze di studio all'estero;
- certificazioni linguistiche esterne.

Profilo in entrata

Allo studente che si iscrive al Liceo Linguistico si chiedono:

- curiosità culturale e interesse nei confronti di sistemi linguistici e culture diversi;
- forte motivazione all'apprendimento delle lingue straniere;

- determinazione e consapevolezza della necessità di applicarsi in maniera costante nello studio di tutte le discipline e di seguire le indicazioni dei docenti;
- conoscenze di base nelle varie discipline studiate alla scuola secondaria di primo grado.

Profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- comunicare in tre lingue straniere in diversi ambiti e situazioni professionali, riflettendo in ottica comparativa su struttura, uso e variazioni della lingua usata;
- comprendere e produrre messaggi di diverso genere testuale e usare differenti linguaggi settoriali;
- conoscere aspetti significativi delle culture straniere, riflettere su di esse in prospettiva interculturale e comprenderne criticamente l'identità storica e culturale.

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si rimanda alle programmazioni di Dipartimento.

II LICEO DELLE SCIENZE UMANE



*“In questo mondo nuovo si chiede
agli uomini di cercare soluzioni
private a problemi di origine sociale
anziché soluzioni di origine sociale
a problemi privati”.*

Z. BAUMAN

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

L’indirizzo delle Scienze Umane va collocato, dunque, in uno scenario che pone al centro dell’attenzione la società complessa e le sue caratteristiche di globalizzazione e di comunicazione. Le Scienze Umane rappresentano uno specifico indirizzo di studio centrato sulla conoscenza delle pluralità delle culture, delle strutture e delle stratificazioni sociali, dell’insieme delle dinamiche formative e della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi, nonché delle articolazioni normative ed economiche che sostengono l’attuale società complessa. Nel secondo Biennio e nel Quinto anno si pone particolare attenzione allo stile di apprendimento degli studenti, si presta attenzione al dialogo educativo e si promuove la loro autonomia. Il corso predispose le basi per la formazione di professionisti del terziario avanzato capaci di leggere, interpretare e agire consapevolmente. In questo contesto le metodologie didattiche, gli obiettivi e le finalità concorrono, attraverso gli specifici insegnamenti disciplinari, allo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza. In particolare nel primo biennio le competenze sviluppate riguardano soprattutto l’“Imparare a imparare” e “La comunicazione in lingua madre”, necessarie per poter costruire, nel secondo biennio, competenze ben radicate e di portata più ampia e complessa. Nel secondo biennio si insiste maggiormente sull’acquisizione della competenza “Consapevolezza ed espressione culturale” ritenuta fondamentale nella costruzione di un percorso individuale consapevole del sé e dei linguaggi necessari per lo sviluppo di relazioni. Nel quinto anno si sviluppa la competenza “Spirito di

iniziativa e imprenditorialità” per utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo e progettuale.

Lo studente “tipo” che sceglie tale profilo, denota sensibilità per la persona, disponibilità e interesse a costruire relazioni forti e significative, interesse per la società e i suoi problemi, curiosità e spirito critico, nonché una buona predisposizione allo studio e all’approfondimento dei concetti.

Profilo in entrata

Allo studente che si iscrive al Liceo delle Scienze Umane si chiedono:

- buone conoscenze di base nelle varie discipline umanistiche e scientifiche
- intenzione di dedicarsi allo studio in modo costante, sistematico e collaborativo
- interesse e curiosità intellettuale nei confronti delle diversità sociali, culturali, e linguistiche
- interesse a conoscere l’attualità sotto un profilo storico e scientifico
- attitudine all’ascolto, alla comunicazione e alla relazione.

Profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si rimanda alle programmazioni di Dipartimento.

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale

Il Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, che gli consentiranno di comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e di saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'economia, alle sue forme e alla sua evoluzione storica, nonché ai diversi modi della sua organizzazione giuridico-politica. L'insegnamento pluridisciplinare delle Scienze Umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura e la cultura religiosa, dovrà condurre lo studente a conoscere le principali forme economiche, socio-politiche e giuridiche proprie della cultura occidentale, il particolare rapporto che si è andato via via istituendo tra Stato e mercato, le dinamiche socio-politiche ed economiche messe in moto con la globalizzazione, il cosiddetto "terzo settore" e la crescente importanza dei cosiddetti beni relazionali nelle dinamiche sociopolitiche ed economiche dei nostri giorni.

Profilo in uscita

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere significati, metodi e categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- aver acquisito in una lingua straniera competenze comunicative di Livello B2 ed in una seconda lingua competenze comunicative di Livello B1.

SAPERI ESSENZIALI

Padronanza dalla Lingua italiana

La lingua è lo strumento cognitivo più importante a disposizione della persona per una rielaborazione cosciente della realtà. Le parole sono *segno* di una realtà, poiché rimandano ad un contesto esperienziale, senza il quale il linguaggio non ha senso. Lo studio dell'Italiano porta alla scoperta della 'densità' della parola, della realtà a cui rimanda, attraverso cui imparare a conoscere e a conoscersi. In classe l'incontro diretto col testo è un momento privilegiato che permette allo studente di fare un'esperienza reale attraverso cui imparare, giudicare, comprendere ed interpretare.

Lo studio del Latino

Lo studio del Latino consente di acquisire un metodo integrale di approccio alla realtà. Il Latino permette di inoltrarsi nelle parole e di possederne, perciò, il significato in maniera più radicale. La Lingua Latina, per la sua stessa struttura, sfida l'intelligenza dell'alunno chiedendogli di scoprire la relazione profonda tra le cose. E tale studio, negli anni, porta all'acquisizione, in ciascun alunno, delle capacità logico critiche fondamentali per affrontare qualsiasi percorso post-diploma.

Scrivere in italiano

Lo studio del Latino è anche occasione per re-imparare la Lingua Italiana nella sua struttura. *L'esercizio sulla scrittura* è competenza trasversale necessaria a tutte le discipline.

Preparazione nelle materie scientifiche

La Matematica, la Fisica, le Scienze naturali non sono solo formule, regole e leggi da imparare ed applicare, ma metodi diversi per guardare e comprendere la realtà, costruendone modelli esplicativi. Per incrementare questa consapevolezza, è importante, quando possibile, tenere presente la dimensione culturale e storica in cui i singoli argomenti scientifici sono inseriti. Per permettere ai ragazzi di muoversi in una prospettiva internazionale nelle materie scientifiche dovranno essere potenziati i moduli di insegnamento in Lingua Inglese.

L'approfondimento della tradizione culturale

Le materie umanistiche - Letteratura Italiana, Storia, Filosofia, Scienze umane, Storia dell'Arte si propongono di fornire un'**educazione artistico – letteraria** ed un'**educazione storica e multiculturale**. L'approccio a queste discipline, soprattutto nel triennio, privilegia l'incontro diretto con il testo/opera d'arte per favorire la capacità di interpretazione. Lo studio delle materie umanistiche implica lo sviluppo della capacità di cogliere la "profondità del tempo", ovvero l'infinita varietà delle

forme espressive dell'umanità assunte nel tempo dalle civiltà, con i relativi prodotti artistici, tecnici, scientifici, filosofici, politici, economici.

Studio dell'Inglese e delle lingue straniere

Raggiungere una buona padronanza della Lingua Inglese è ritenuto un obiettivo importante dal nostro Istituto per consentire agli alunni l'accesso alle università e avere più opportunità nel mondo del lavoro. Pertanto, all'inizio della classe prima, dopo aver effettuato un test d'ingresso, le classi vengono organizzate per raggiungere i primi livelli di competenza di base.

L'ARRICCHIMENTO DEI CURRICOLI DISCIPLINARI

Il Liceo "De Nobili" arricchisce la propria offerta formativa con attività sia all'interno della didattica curricolare che in orario extracurricolare.

- Coerentemente con le linee programmatiche d'Istituto, le aree di progettazione didattico-educativa sviluppate riguardano:
- Corsi di sostegno per alunni in difficoltà;
- Corsi di approfondimento e preparazione all'Esame di Stato per alunni di quinta;
- Attività legate ad un efficace utilizzo del metodo di studio per alunni del biennio su abilità trasversali di base;
- Attività di orientamento in ingresso e in uscita;
- Educazione alla cittadinanza attiva: educazione alla legalità; educazione alla pace; educazione alla salute; educazione ambientale; educazione al volontariato;
- Media e linguaggi specifici: comunicazione non verbale, cinema e cineforum;
- Tematiche storico - culturali: lezioni e conferenze tenute da esperti, viaggi di istruzione e visite guidate; scambi culturali con scuole di altri Paesi Europei;
- Partecipazione ai progetti PON e POR;
- Percorsi di PCTO, anche con stages di lavoro presso aziende ed enti, per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte;
- Attività sportive: attività sportive con partecipazione a Campionati Studenteschi; insegnamenti di discipline sportive, implementazione delle specialità sportive a squadre;
- Visite a realtà formative istituzionali.

5. Gli OF

Gli Obiettivi Formativi devono essere definiti per le singole unità di apprendimento nel percorso che il singolo docente sceglie di seguire con la sua classe in particolare, a partire da una analisi della situazione di partenza degli alunni. I docenti programmano le Unità di Apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi che si affidano al loro peculiare servizio educativo, compresi quelli in situazione di handicap, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze.

“Il percorso educativo del Liceo, nella prospettiva della maturazione del Profilo dello studente, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento indicati per i due bienni e per l’ultimo anno al fine di progettare unità di apprendimento. Queste partono da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli studenti, definiti anche con i relativi standard di apprendimento, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le capacità di ciascun allievo, trasformandole in competenze certificate.” (art. 8 del DPR 275/99).

Gli OSA stabiliti per legge non hanno perciò alcuna pretesa validità per i casi singoli, siano essi le singole istituzioni scolastiche o, a maggior ragione, i singoli allievi.

È compito esclusivo di ogni scuola e dei suoi docenti mediare, interpretare ed organizzare gli OSA in Obiettivi Formativi, considerando da un lato, le capacità complessive di ogni ragazzo, che devono essere sviluppate al massimo grado possibile, dall’altro le teorie e le pratiche didattiche che si ritengono, a questo scopo, scientificamente più affidabili e professionalmente più efficaci.

Quindi, “sebbene formulati dai docenti in maniera analitica e disciplinare, vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività che, per definizione, sono sempre unitari e sintetici, quindi mai riducibili né ad esercizi che pretendono di raggiungerli in maniera atomistica, né alla comprensione dell’esperienza assicurata da singole prospettive disciplinari o da singole “educazioni”. Richiedono, piuttosto, sempre, le mobilitazioni di sensibilità e prospettive pluridisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari, nonché il continuo richiamo all’integralità educativa. Inoltre, aspetto ancora più importante, esigono che siano sempre dotati di senso, e quindi motivanti, per chi li svolge e per chi li propone” (come stabilito dal decreto legislativo del 17 ottobre 2005, allegato C).

Da qui si definisce il percorso delle programmazioni disciplinari, già presenti sul sito web della scuola.

I livelli di competenze stabiliti dall'Europa EQF

Il Decreto attuativo del Presidente della Repubblica definisce chiaramente che:

“I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento con riferimento al Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente E.Q.F.” (D.P.R. n. 89/ 2010).

Con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio, 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che: “l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa”.

L'EQF è un sistema di riferimento per le qualifiche rilasciate nei diversi Paesi dell'Unione, neutrale rispetto ai sistemi formativi e di certificazione dei diversi Paesi, basato su unità costituite da obiettivi di apprendimento (learning outcomes), articolato in otto diversi livelli.

Gli obiettivi di apprendimento, a ciascun livello, sono caratterizzati da **conoscenze (knowledge)**, **abilità (skill)** e **competenze più ampie (competence)**, così definite:

- **“Conoscenze”** *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **“Abilità”** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **“Competenze”** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.”*

IL QUADRO PROPOSTO DALL'EUROPA È IL SEGUENTE:

Descrittori che definiscono i livelli all'interno del Quadro Europeo delle qualifiche			
	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive e pratiche.	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono:	Conoscenza generale di base.	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni / compiti semplici.	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato.
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono:	Conoscenza pratica di base o in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono:	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio.
Livello 4 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono:	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in campo di lavoro o di studio.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili.
Livello 5 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono:	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza.	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti.	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti.
Livello 6 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono:	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi.	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio.	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio prevedibili.
Livello 7 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono:	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi

	studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza ottenuta in ambiti diversi.	nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
Livello 8 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono:	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi.	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti.	Dimostrare effettive autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso edel professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca.

In base a questi livelli abbiamo strutturato la rubrica valutativa per certificare le competenze in uscita dei nostri allievi. Dal momento che la valutazione in una scuola italiana avviene con il sistema di votazione decimale, è stata stabilita una griglia di comparazione che stabilisce una corrispondenza specifica tra l'EQF ed il nostro sistema di voti.

Rubrica di Valutazione delle Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza

Le competenze disciplinari sono state perseguite attraverso gli specifici programmi disciplinari; le competenze trasversali sono state perseguite attraverso un'azione condivisa e convergente di tutti i docenti, i quali hanno assunto i sotto riportati traguardi.

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello	Voti
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti capacità)	E' consapevole della propria capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	Avanzato	9-10
			E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli	Intermedio	7-8
			E' ancora parzialmente in grado di identificare punti di forza e di Debolezza	Base	6
			Livello iniziale non ancora Raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
		Uso di strumenti informativi	Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	Avanzato	9-10
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo, con aiuto, i diversi supporti utilizzati.	Intermedio	7-8
			Se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
		Uso di strumenti informativi	Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	Avanzato	9-10
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo, con aiuto, i diversi supporti utilizzati.	Intermedio	7-8
			Se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro (Organizzare le informazioni raccolte, rielaborare e riutilizzare le conoscenze apprese)	Metodo di studio personale, efficace e produttivo; utilizza in modo corretto il tempo a disposizione.	Avanzato	9-10
			Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace; utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione.	Intermedio	7-8
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	Base	6

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello	Voti
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	Avanzato	9-10
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Intermedio	7-8
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Sceglie ed organizza il materiale a disposizione in modo corretto e razionale.	Avanzato	9-10
			Si orienta nell'organizzare il materiale a disposizione.	Intermedio	7-8
			Organizza il materiale a disposizione in modo non sempre corretto.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi (comprese le informazioni esplicite ed implicite), espressi con linguaggi diversi (verbale, scritto, simbolico, matematico...).	Avanzato	9-10
			Comprende messaggi di molti generi espressi con linguaggi diversi (verbale, scritto, simbolico, matematico...).	Intermedio	7-8
			Comprende semplici messaggi, trasmessi con alcuni tipi di linguaggio.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari.	Avanzato	9-10
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari.	Intermedio	7-8
			Si avvia ad esprimersi utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Avanzato	9-10
			Interagisce attivamente nel gruppo.	Intermedio	7-8

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello	Voti		
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	Avanzato	9-10		
			Gestisce generalmente in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	Intermedio	7-8		
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Avanzato	9-10		
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Intermedio	7-8		
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
		Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	Avanzato	9-10		
			Assolve in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici	Intermedio	7-8		
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	Avanzato	9-10		
			Rispetta generalmente le regole	Intermedio	7-8		
			Rispetta saltuariamente le regole	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
		Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia Spirito di	Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati e proponendo soluzioni	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli solitamente affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	Avanzato	9-10
					Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	Intermedio	7-8

iniziativa e imprenditorialità		adeguate	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le	Base	6
--------------------------------	--	----------	---	------	---

Competenze chiave	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello	Voti		
			soluzioni adatte.				
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		
			Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua autonomamente, in modo sicuro e corretto, collegamenti e relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi in ambiti disciplinari diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.	Avanzato	9-10
					Individua con una certa autonomia, in modo non sempre sicuro, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti appresi in ambiti disciplinari diversi. Individua parzialmente analogie e differenze, cause ed effetti.	Intermedio	7-8
					Se guidato, riesce ad operare semplici collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti appresi in diversi ambiti disciplinari.	Base	6
					Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità Distinzione di fatti e opinioni	Analizza l'informazione autonomamente e rielabora le informazioni in modo personale. Esprime pareri personali sulle informazioni ricavate. Distingue i fatti dalle opinioni. Individua potenzialità e rischi nell'utilizzo della rete Internet e mette in atto alcuni comportamenti preventivi.	Avanzato	9-10		
			Ricava autonomamente le informazioni da testi di vario genere e da fonti diverse. Riutilizza in parte le informazioni acquisite. Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	Intermedio	7-8		
			Se stimolato, individua il senso globale di un testo e le informazioni principali. Deve essere guidato nella distinzione tra fatti e opinioni.	Base	6		
			Livello iniziale non ancora raggiunto	Non raggiunto	Inferiore a 6		

		Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Elabora semplici presentazioni su argomenti di studio o scrive un testo, lo arricchisce sfruttando altre funzioni del programma di videoscrittura e lo salva. Riconosce e usa correttamente in autonomia i principali dispositivi	Avanzato	9-10
--	--	---	--	----------	------

			di input e output. Accede alla rete autonomamente e in modo responsabile per ricavare informazioni.		
			Con l'aiuto dell'insegnante scrive un semplice testo o una semplice presentazione al pc e la salva. Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.	Intermedio	7-8
			Identifica e denomina le principali parti e funzioni del computer.	Base	6
			Livello iniziale non ancora raggiunto.	Non raggiunto	Inferiore a 6

CONSIDERAZIONI FINALI

Dalla lettura del curricolo emerge un profilo di studente impegnato in maniera poliedrica in ambiti diversi, mediante una pluralità di stimoli, si pensi solo ai diversi obiettivi, metodi, temi con cui entra a contatto, nel raggiungimento di competenze globali scandite secondo assi culturali che sono di riferimento generale per ogni materia.

L'intero percorso di studi è contrassegnato dall'impostazione didattica per competenze. Essa si incentra su collegamenti intra- ed interdisciplinari, sullo sviluppo del senso logico-critico, sull'utilizzo di metodi di risoluzione di problemi teorici ed applicativi, sull'affinamento di capacità comunicative.

I collegamenti interdisciplinari si fondano su affinità tematiche quali:

- 1) la relazione sociale, il dialogo, la percezione di sé, il rispetto delle regole, trasversali ad ogni disciplina e specifici per materie quali storia ed educazione alla cittadinanza, religione e scienze motorie;
- 2) la relazione dell'uomo con l'ambiente naturale e tecnologico, ivi connesse le questioni inerenti la salute, sicurezza e prevenzione, affrontate specificamente in scienze motorie e scienze e negli ambiti storico, filosofico, artistico e letterario;
- 3) lo spazio;
- 4) le trasformazioni delle società e delle mentalità dall'età antica all'età moderna e contemporanea tramite lo studio della geografia del diritto delle scienze umane, nel primo biennio, della storia, della storia dell'arte, della letteratura italiana, latina e straniera, della filosofia, nel secondo biennio e quinto anno, e della religione.

L'ambiente di apprendimento non si limita alla didattica in aula, palestra o laboratorio. Si arricchisce di iniziative che connettono la scuola al territorio. Il recupero e il sostegno didattico presentano diverse forme, fra cui anche quella *peer to peer* finalizzata a stimolare la collaborazione fra pari.

L'utilizzo degli spazi scolastici, su richiesta di studenti e docenti, al di fuori dell'orario delle lezioni in un'ottica di scuola aperta trasforma infatti la scuola da luogo fisico di studio ad ambiente di apprendimento.

Gli approcci metodologico-didattici utilizzati sono misti. Non si risolvono, quindi, nella mera lezione frontale. Tali approcci costituiscono lo stimolo per attivare l'interesse dello studente, la motivazione al miglioramento personale e la flessibilità dei suoi processi mentali.

L'analisi dello studente della percezione di sé e degli altri, lo sviluppo di capacità metacognitive delle proprie risposte alle diverse richieste scolastiche contribuiscono alla sua crescita, che investe anche il

piano educativo e socio-relazionale.

Le molteplici attività integrative attivate dalla scuola, esplicitate nel PTFO riguardano, solo per fare qualche esempio, iniziative di volontariato, gare e concorsi, certificazioni linguistiche, attività culturali e ricreative che assumono le più diverse forme e modalità, redazione di articoli, composizioni letterarie, artistiche, anche multimediali, forum e conferenze, partecipazione a spettacoli teatrali in cui gli studenti sono parte attiva e/o come spettatori, approfondimento di argomenti e di discipline di studio.

Tali attività contribuiscono a sviluppare interessi nuovi, approfondire interessi stabili anche tramite una maggiore consapevolezza di sé e dell'importanza della qualità della relazione nella costruzione del sapere, e a sviluppare autonomie e senso di responsabilità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Gagliardi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D. Lgs n. 39/93

